

INAIL



RAPPORTO ANNUALE REGIONALE SARDEGNA 2023





Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Sardegna
sardegna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI.....	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI.....	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2024	28
INDICE DELLE TABELLE	28
GLOSSARIO	29



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Sardegna 2023 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2023 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2024).

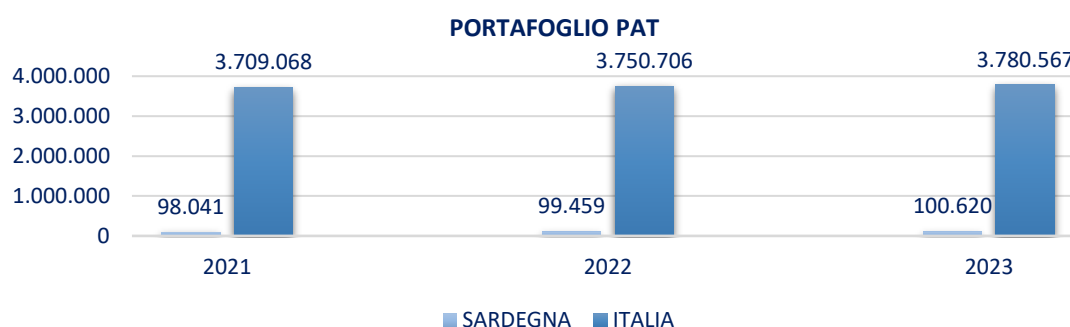


Sintesi dei principali andamenti regionali

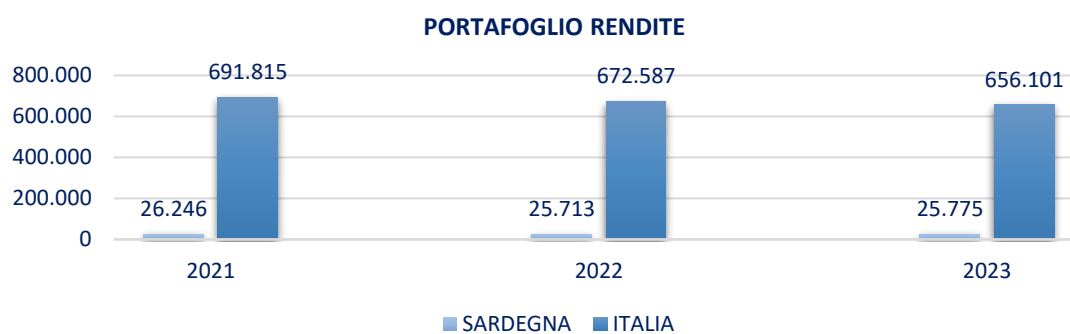
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2023, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2023 le **Pat in portafoglio** sono state 100.620. Il dato è in aumento rispetto ai due anni precedenti (+2,63%, +1,17%). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022.



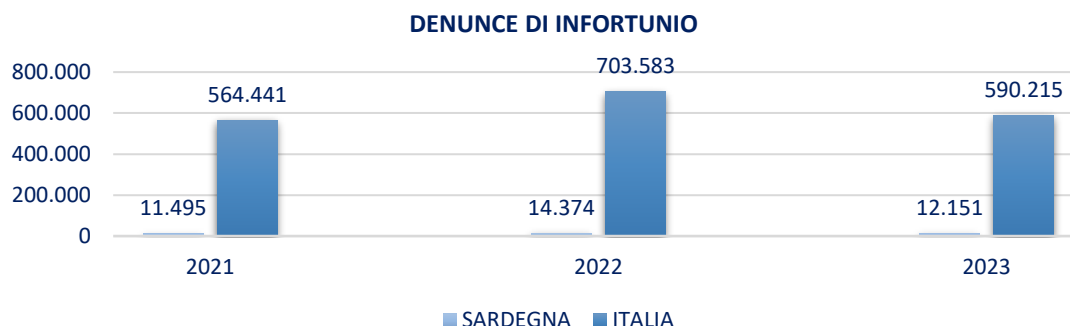
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 25.775, l'1,79% in meno rispetto al 2021, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (+0,24%). Il dato nazionale è in diminuzione del 5,16 rispetto al 2021 e del 2,45% rispetto al 2022.



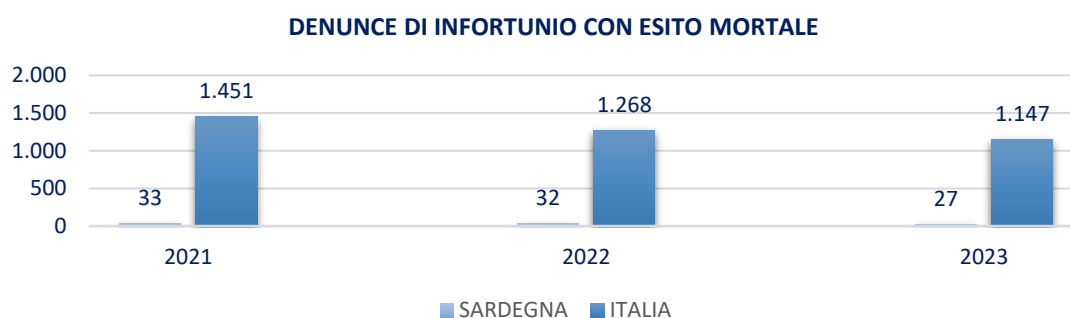


Andamento infortunistico e tecnopatico

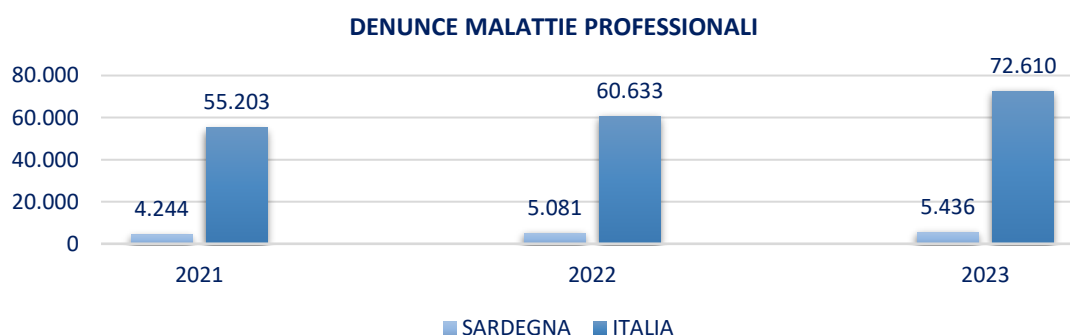
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2023 sono state 12.151 (+5,71% rispetto al 2021, -15,47% rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio nel complesso sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in diminuzione del 16,11% rispetto al 2022.



I **casì con esito mortale** sono stati 27 (6 in meno rispetto al 2021, 5 in meno rispetto al 2022). A livello nazionale i casì con esito mortale sono stati 1.147, 304 in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022.



Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2023 sono state 5.436, in aumento del 28,09% rispetto al 2021 e del 6,99% rispetto al 2022. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 72.610 (+31,53% rispetto al 2021, +19,75% rispetto al 2022).





Le **malattie professionali riconosciute** sono state 1.444 (-17,39% rispetto al 2021, -18,74% rispetto al 2022). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 27.581, in incremento rispetto sia al 2021 (+4,61%), sia al 2022 (+1,20%).

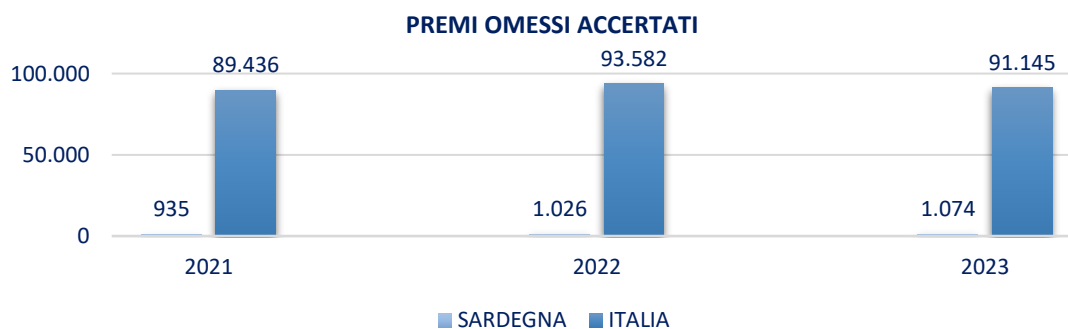


Vigilanza assicurativa

Nel 2023 sono state **ispezionate** 187 aziende (-5,08% rispetto al 2021, -16,52% rispetto al 2022). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 8.739, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-12,12%), sia al 2022 (-5,72%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2023, a € 1,1milioni (+14,87% rispetto al 2021, +4,68% rispetto al 2022). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 91,1 milioni, sono aumentati dell'1,91% rispetto al 2021 e diminuiti del 2,60% rispetto al 2022.





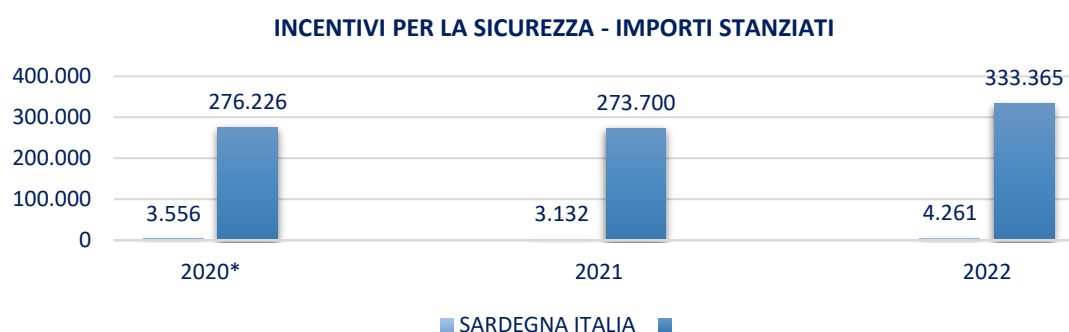
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2020:

- Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 0,7 milioni in Sardegna;
- Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 2,9 milioni in Sardegna;
- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 3,1 milioni in Sardegna;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 4,3 milioni in Sardegna;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 11,1 milioni in Sardegna.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2022 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) e nel 2021.

Gli esiti del Bando Isi 2023, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2024.



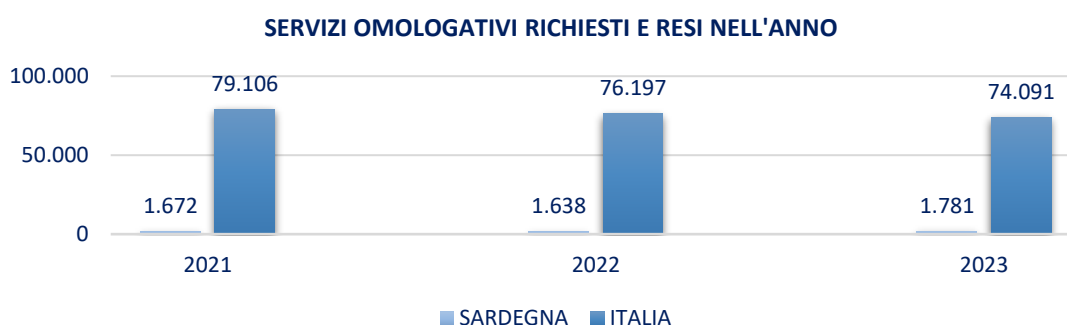
* I dati si riferiscono sia al bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).



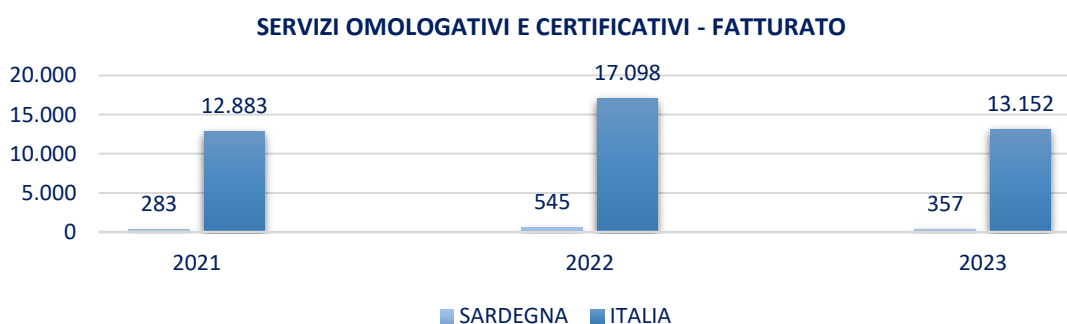
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge **attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti** con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Sardegna i **servizi omologativi e certificativi** richiesti e resi nel 2023 sono stati 1.781, in aumento del 6,52% rispetto al 2021 e dell'8,73% rispetto al 2022. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti del 6,34% rispetto al 2021 e del 2,76% rispetto al 2022.



Il **fatturato** registrato nel 2023 è stato di € 357mila, in incremento del 26,15% rispetto al 2021 e in calo del 34,50% rispetto al 2022. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 2,09% rispetto al 2021 e diminuito del 23,08% rispetto al 2022.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2023 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 100.620, in incremento del 2,63% rispetto al 2021 e dell'1,17% rispetto al 2022. Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 7,4 miliardi, pari all'1,71% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2021 (+18,57%), sia al 2022 (+8,22%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 14,95% e del 6,31%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2023 sono stati 47.249, in aumento dell'1,96% rispetto al 2021, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (+0,93%), A livello nazionale il dato non evidenzia variazioni significative rispetto ai due anni precedenti.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Pat in gestione	Sardegna	98.041	2,64%	99.459	2,65%	100.620	2,66%
				1,45%		1,17%	
	Italia	3.709.068	100,00%	3.750.706	100,00%	3.780.567	100,00%
				1,12%		0,80%	
Masse salariali denunciate	Sardegna	6.223.008	1,65%	6.818.204	1,68%	7.378.534	1,71%
				9,56%		8,22%	
	Italia	376.038.503	100,00%	406.607.446	100,00%	432.271.288	100,00%
				8,13%		6,31%	
Teste assicurate denunciate	Sardegna	46.340	2,57%	46.815	2,58%	47.249	2,60%
				1,03%		0,93%	
	Italia	1.806.289	100,00%	1.816.719	100,00%	1.818.244	100,00%
				0,58%		0,08%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2023 per la gestione industria e servizi ammontano a € 165,4 milioni, in aumento del 18,64% rispetto al 2021 e del 6,77% rispetto al 2022. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+15,52% rispetto al 2021, +6,51% rispetto al 2022). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 79,31%, 5,53 punti percentuali al di sotto del dato nazionale (84,84%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Premi accertati	Sardegna	139.443	1,95%	154.937	2,00%	165.431	2,00%
				11,11%		6,77%	
	Italia	7.158.752	100,00%	7.764.437	100,00%	8.269.947	100,00%
				8,46%		6,51%	
Premi incassati	Sardegna	126.195	1,88%	137.754	1,92%	131.205	1,87%
				9,16%		-4,75%	
	Italia	6.696.564	100,00%	7.185.115	100,00%	7.015.899	100,00%
				7,30%		-2,36%	

Importi in migliaia di euro



In Sardegna nel 2023 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 38.360, in aumento rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 13,00% e del 3,42%. In aumento anche gli importi delle rateazioni, pari a € 107,5 milioni, sia in confronto al 2021 (+46,90%), sia al 2022 (+11,74%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.205.744 in totale) sono aumentate del 10,25% rispetto al 2021 e del 3,20% rispetto al 2022, mentre gli importi, pari a 5,2 miliardi di euro, sono aumentati del 43,42% in confronto al 2021 e del 7,95% in confronto al 2022.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2021		2022		2023	
Sardegna	Rateazioni	33.947	3,10%	37.090	3,17%	38.360	3,18%
				9,26%		3,42%	
	Importi	73.166	2,00%	96.186	1,98%	107.479	2,05%
				31,46%		11,74%	
Italia	Rateazioni	1.093.674	100,00%	1.168.324	100,00%	1.205.744	100,00%
				6,83%		3,20%	
	Importi	3.656.575	100,00%	4.858.240	100,00%	5.244.368	100,00%
				32,86%		7,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2023 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.998, in aumento del 4,62% in confronto al 2021 e in diminuzione del 10,36% in confronto al 2022. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2021 (-1,96%), sia rispetto al 2022 (-18,43%). Nel 2023 si è rilevato un indennizzo per inabilità temporanea concesso a lavoratore tecnopatico, come nei due anni precedenti. In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2023 sono stati 242, a fronte dei 261 del 2021 e dei 286 del 2022 (-7,28%, -15,38%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2021		2022		2023	
Infortuni	Sardegna	5.733	1,96%	6.691	1,90%	5.998	2,09%
				16,71%		-10,36%	
	Italia	292.656	100,00%	351.753	100,00%	286.933	100,00%
				20,19%		-18,43%	
Malattie professionali	Sardegna	1	0,38%	1	0,35%	1	0,41%
				0,00%		0,00%	
	Italia	261	100,00%	286	100,00%	242	100,00%
				9,58%		-15,38%	

Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 434, in diminuzione del 32,92 in confronto al 2021 e del 27,79 in confronto al 2022. Il dato è in linea con quello nazionale: i 19.937 indennizzi erogati sono il 18,53% in meno rispetto al 2021 e il 19,28% in meno rispetto al 2022. In calo anche gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale, che sono stati 933, il 16,40% in meno rispetto al 2021, il 12,56% in meno rispetto al 2022. L'andamento rilevato a livello nazionale



(15.056 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2021 (+1,20%) e una diminuzione in confronto al 2022 (-1,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2021		2023		2023	
Infortunati	Sardegna	647	2,64%	601	2,43%	434	2,18%
				-7,11%		-27,79%	
	Italia	24.473	100,00%	24.698	100,00%	19.937	100,00%
				0,92%		-19,28%	
Malattie professionali	Sardegna	1.116	7,50%	1.067	6,99%	933	6,20%
				-4,39%		-12,56%	
	Italia	14.878	100,00%	15.274	100,00%	15.056	100,00%
				2,66%		-1,43%	

Le rendite gestite in Sardegna nel corso del 2023 sono state 25.775, in diminuzione dell'1,79% in confronto al 2021, sostanzialmente stabili in confronto al 2022 (+0,24%). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia un calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,16% e del 2,45%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.486, in incremento del 51,02% rispetto al 2021 e del 64,93% rispetto al 2022. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 19.327, in incremento rispetto al 2021 (+11,47%) e al 2022 (+12,97%).

Tabella 1.6 – Rendite

		2021		2022		2023	
Totale rendite	Sardegna	26.246	3,79%	25.713	3,82%	25.775	3,93%
				-2,03%		0,24%	
	Italia	691.815	100,00%	672.587	100,00%	656.101	100,00%
				-2,78%		-2,45%	
Rendite di nuova costituzione	Sardegna	984	5,68%	901	5,27%	1.486	7,69%
				-8,43%		64,93%	
	Italia	17.339	100,00%	17.108	100,00%	19.327	100,00%
				-1,33%		12,97%	



Infortunati

Nel 2023 in Sardegna sono state rilevate 12.151 denunce di infortunio corrispondenti al 2,06 del totale nazionale, in aumento del 5,71% in confronto al 2021 e in calo del 15,47% in confronto al 2022, in linea con l'andamento nazionale, con 590.215 denunce, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in calo del 16,11% rispetto al 2022.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Sardegna	9.832	2,05%	12.769	2,10%	10.388	2,11%
				29,87%		-18,65%	
	Italia	479.677	100,00%	608.505	100,00%	491.499	100,00%
				26,86%		-19,23%	
In itinere	Sardegna	1.663	1,96%	1.605	1,69%	1.763	1,79%
				-3,49%		9,84%	
	Italia	84.764	100,00%	95.078	100,00%	98.716	100,00%
				12,17%		3,83%	
Totale	Sardegna	11.495	2,04%	14.374	2,04%	12.151	2,06%
				25,05%		-15,47%	
	Italia	564.441	100,00%	703.583	100,00%	590.215	100,00%
				24,65%		-16,11%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Sardegna nel 2023 sono state 27, (6 casi in meno rispetto al 2021, 5 in meno rispetto al 2022). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 21 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (4 casi in meno rispetto ai due anni precedenti) e 6 in itinere (2 in meno del 2021, 1 in meno del 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, 304 casi in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 882 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-289 casi rispetto al 2021, -45 rispetto al 2022) e 265 quelle in itinere (-15 casi rispetto al 2021, -76 rispetto al 2022).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Sardegna	25	2,13%	25	2,70%	21	2,38%
				0,00%		-16,00%	
	Italia	1.171	100,00%	927	100,00%	882	100,00%
				-20,84%		-4,85%	
In itinere	Sardegna	8	2,86%	7	2,05%	6	2,26%
				-12,50%		-14,29%	
	Italia	280	100,00%	341	100,00%	265	100,00%
				21,79%		-22,29%	
Totale	Sardegna	33	2,27%	32	2,52%	27	2,35%
				-3,03%		-15,63%	
	Italia	1.451	100,00%	1.268	100,00%	1.147	100,00%
				-12,61%		-9,54%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 7.706, in aumento del 3,76% in confronto al 2021 e in diminuzione del 12,08% in confronto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi mostrano un incremento del 4,43% rispetto al 2021 e un calo del 14,91% rispetto al 2022; gli infortuni in itinere accertati positivi, sostanzialmente stabili rispetto al 2021 (-0,38%), mostrano un incremento dell'11,72% in confronto al 2022. A livello nazionale il dato rilevato nel 2023 (375.578) è in incremento in confronto al 2021 (+2,80%) e in calo in confronto al 2022 (-15,68%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Sardegna	6.384	2,04%	7.835	2,01%	6.667	2,08%
				22,73%		-14,91%	
	Italia	313.237	100,00%	390.142	100,00%	320.992	100,00%
				24,55%		-17,72%	
In itinere	Sardegna	1.043	2,00%	930	1,68%	1.039	1,90%
				-10,83%		11,72%	
	Italia	52.119	100,00%	55.265	100,00%	54.586	100,00%
				6,04%		-1,23%	
Totale	Sardegna	7.427	2,03%	8.765	1,97%	7.706	2,05%
				18,02%		-12,08%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi evidenzia per quelli in assenza di menomazioni, che sono stati 6.519, un incremento del 12,59% rispetto al 2021 e una diminuzione del 10,99% rispetto al 2022. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni (1.170) sono in calo rispetto sia al 2021 (-27,82%), sia al 2022 (-17,89%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 17, a fronte dei 16 del 2021 e del 2022. L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2021 (+5,82%) e diminuzioni rispetto al 2022 (-16,35%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,38% e -11,87%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 550 nel 2023 (erano stati 810 nel 2021 e 685 nel 2022).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Sardegna	5.790	1,94%	7.324	1,94%	6.519	2,07%
				26,49%		-10,99%	
	Italia	298.320	100,00%	377.370	100,00%	315.673	100,00%
				26,50%		-16,35%	
Con menomazioni	Sardegna	1.621	2,45%	1.425	2,12%	1.170	1,97%
				-12,09%		-17,89%	
	Italia	66.226	100,00%	67.352	100,00%	59.355	100,00%
				1,70%		-11,87%	
Esito mortale	Sardegna	16	1,98%	16	2,34%	17	3,09%
				0,00%		6,25%	
	Italia	810	100,00%	685	100,00%	550	100,00%
				-15,43%		-19,71%	
Totale	Sardegna	7.427	2,03%	8.765	1,97%	7.706	2,05%
				18,02%		-12,08%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	



Nel 2023 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 279.527 pari, in media, a 88 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 27 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 81 (infortuni con menomazioni) e 17 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Sardegna	126.804	2,44%	148.659	2,75%	176.499	3,26%
				17,24%		18,73%	
	Italia	5.200.516	100,00%	5.403.404	100,00%	5.419.403	100,00%
				3,90%		0,30%	
Con menomazioni	Sardegna	167.895	2,53%	157.675	2,44%	103.004	2,13%
				-6,09%		-34,67%	
	Italia	6.647.067	100,00%	6.468.279	100,00%	4.833.528	100,00%
				-2,69%		-25,27%	
Esito mortale	Sardegna	159	1,69%	26	0,62%	24	1,55%
				-83,65%		-7,69%	
	Italia	9.434	100,00%	4.187	100,00%	1.548	100,00%
				-55,62%		-63,03%	
Totale	Sardegna	294.858	2,49%	306.360	2,58%	279.527	2,73%
				3,90%		-8,76%	
	Italia	11.857.017	100,00%	11.875.870	100,00%	10.254.479	100,00%
				0,16%		-13,65%	



Malattie professionali

In Sardegna nel 2023 sono state protocollate 5.436 denunce di malattia professionale, il 28,09% in più rispetto al 2021 e il 6,99% in più rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento del 31,53% rispetto al 2021 e del 19,75% rispetto al 2022. I casi riconosciuti in regione sono stati 1.444, pari al 5,24% del dato nazionale (27.581), in diminuzione del 17,39% rispetto al 2021 e del 18,74% rispetto al 2022. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono aumentate del 4,61% in confronto al 2021 e dell'1,20% rispetto al 2022.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2021		2022		2023	
Denunciate	Sardegna	4.244	7,69%	5.081	8,38%	5.436	7,49%
				19,72%		6,99%	
	Italia	55.203	100,00%	60.633	100,00%	72.610	100,00%
				9,84%		19,75%	
Riconosciute	Sardegna	1.748	6,63%	1.777	6,52%	1.444	5,24%
				1,66%		-18,74%	
	Italia	26.365	100,00%	27.253	100,00%	27.581	100,00%
				3,37%		1,20%	

Le 5.436 malattie professionali denunciate nel 2023 hanno interessato 3.394 lavoratori, a 1.104 dei quali (il 32,53% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2023 si sono rilevate 72.610 malattie denunciate che hanno coinvolto 48.924 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 41,65%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Sardegna	Lavoratori	1.104	32,53%	1.296	38,19%	994	29,29%	3.394	100,00%
	Casi	1.444	26,56%	2.352	43,27%	1.640	30,17%	5.436	100,00%
Italia	Lavoratori	20.377	41,65%	24.963	51,02%	3.584	7,33%	48.924	100,00%
	Casi	27.581	37,99%	39.742	54,73%	5.287	7,28%	72.610	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2023 sono state 33, 8 in meno rispetto al 2021 (41) e 14 in meno rispetto al 2022 (47). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.045 nel 2021 a 979 nel 2022 e a 788 nel 2023.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2021		2022		2023	
Sardegna		41	3,92%	47	4,80%	33	4,19%
				14,63%		-29,79%	
Italia		1.045	100,00%	979	100,00%	788	100,00%
				-6,32%		-19,51%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2023 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Sardegna sono state 18.107, in aumento del 2.22% rispetto al 2021 e in diminuzione del 9,49% rispetto al 2022. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (503.924) hanno fatto registrare una diminuzione del 3,70% rispetto al 2021 e del 3,44% rispetto al 2022.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2021		2022		2023	
Sardegna	Infortuni	17.078	96,41%	19.004	94,99%	17.630	97,37%
				11,28%		-7,23%	
	Malattie professionali	636	3,59%	1.002	5,01%	477	2,63%
				57,55%		-52,40%	
	Totale	17.714	100,00%	20.006	100,00%	18.107	100,00%
				12,94%		-9,49%	
Italia	Infortuni	484.724	92,63%	488.668	93,63%	468.729	93,02%
				0,81%		-4,08%	
	Malattie professionali	38.572	7,37%	33.233	6,37%	35.195	6,98%
				-13,84%		5,90%	
	Totale	523.296	100,00%	521.901	100,00%	503.924	100,00%
				-0,27%		-3,44%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 5, 19 in meno rispetto al 2021 (24) e 12 in meno rispetto al 2022 (17). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.003 nel 2021 a 886 nel 2022 e a 847 nel 2023.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2021		2022		2023	
Sardegna	24	2,39%	17	1,92%	5	0,59%
			-29,17%		-70,59%	
Italia	1.003	100,00%	886	100,00%	847	100,00%
			-11,67%		-4,40%	

Nel 2023 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 9, 14 in meno rispetto al 2021 (23) e 9 in meno rispetto al 2022 (18). In Italia nel 2023 i progetti sono stati complessivamente 1.098, 274 in meno rispetto al 2021 (-19,97%) e 93 in meno rispetto al 2022 (-7,81%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2021		2022		2023	
Sardegna	23	1,68%	18	1,51%	9	0,82%
			-21,74%		-50,00%	
Italia	1.372	100,00%	1.191	100,00%	1.098	100,00%
			-13,19%		-7,81%	



Nel 2023 in Sardegna la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 2,3 milioni (+7,42% rispetto al 2021, -0,39% rispetto al 2022). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 86,9 milioni nel 2021, € 83,9 milioni nel 2022 e € 81,1 milioni nel 2023.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2021		2022		2023	
Sardegna	Produzione	568	26,35%	985	42,37%	1.028	44,39%
					73,42%		4,37%
	Acquisto	1.588	73,65%	1.340	57,63%	1.288	55,61%
					-15,62%		-3,88%
	Totale	2.156	100,00%	2.325	100,00%	2.316	100,00%
					7,84%		-0,39%
Italia	Produzione	44.885	51,67%	45.032	53,65%	42.406	52,26%
					0,33%		-5,83%
	Acquisto	41.978	48,33%	38.910	46,35%	38.743	47,74%
					-7,31%		-0,43%
	Totale	86.863	100,00%	83.942	100,00%	81.149	100,00%
					-3,36%		-3,33%

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2023 sono state controllate in Sardegna 187 aziende di cui 184, ossia il 98,40%, sono risultate irregolari. Il dato è 4,67 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (93,73%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 1,1 milioni di premi omessi, il 14,87% in più rispetto al 2021 e il 4,68% in più rispetto al 2022. A livello nazionale nel 2023 sono stati accertati € 91,1 milioni di premi omessi, l'1,91% in più rispetto al 2021 e il 2,60% in meno rispetto al 2022.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2021		2022		2023	
Sardegna	Aziende ispezionate	197	1,98%	224	2,42%	187	2,14%
				13,71%		-16,52%	
	Aziende non regolari	196	2,13%	223	2,57%	184	2,25%
				13,78%		-17,49%	
	Premi omessi accertati	935	1,05%	1.026	1,10%	1.074	1,18%
				9,73%		4,68%	
Italia	Aziende ispezionate	9.944	100,00%	9.269	100,00%	8.739	100,00%
				-6,79%		-5,72%	
	Aziende non regolari	9.203	100,00%	8.675	100,00%	8.191	100,00%
				-5,74%		-5,58%	
	Premi omessi accertati	89.436	100,00%	93.582	100,00%	91.145	100,00%
				4,64%		-2,60%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 in Sardegna sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 4,3 milioni (l'1,28% del totale nazionale). A livello nazionale con il Bando Isi 2022 sono stati messi a disposizione complessivamente € 333,4 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2020*		2021		2022	
Sardegna	Stanziamento	3.556	1,29%	3.132	1,14%	4.261	1,28%
				-11,92%		36,06%	
	Progetti finanziabili	36	1,12%	11	0,40%	9	0,60%
				-69,44%		-18,18%	
	Importo finanziabile	1.215	0,65%	452	0,27%	1.032	0,61%
				-62,76%		128,28%	
Italia	Stanziamento	276.226	100,00%	273.700	100,00%	333.365	100,00%
				-0,91%		21,80%	
	Progetti finanziabili	3.223	100,00%	2.730	100,00%	1.501	100,00%
				-15,30%		-45,02%	
	Importo finanziabile	188.118	100,00%	169.215	100,00%	168.702	100,00%
				-10,05%		-0,30%	

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2023 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.418, in incremento del 13,20% rispetto al 2021 e del 12,20% rispetto al 2022. Sono stati erogati 2.099 servizi, di cui 1.781 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 357mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2023 sono stati 105.782, il 5,72% in meno in confronto al 2021 e il 3,58% in meno rispetto al 2022. Il fatturato, pari a € 13,2 milioni, è in incremento rispetto al 2021 del 2,09% e in calo del 23,08% rispetto al 2022.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2021		2022		2023	
Sardegna	Servizi richiesti	2.136	1,90%	2.155	1,96%	2.418	2,29%
				0,89%		12,20%	
	Servizi resi	2.036	2,04%	1.938	2,02%	2.099	2,24%
				-4,81%		8,31%	
	Servizi richiesti e resi	1.672	2,11%	1.638	2,15%	1.781	2,40%
				-2,03%		8,73%	
	Fatturato	283	2,20%	545	3,19%	357	2,71%
				92,58%		-34,50%	
Italia	Servizi richiesti	112.198	100,00%	109.710	100,00%	105.782	100,00%
				-2,22%		-3,58%	
	Servizi resi	99.954	100,00%	95.971	100,00%	93.607	100,00%
				-3,98%		-2,46%	
	Servizi richiesti e resi	79.106	100,00%	76.197	100,00%	74.091	100,00%
				-3,68%		-2,76%	
	Fatturato	12.883	100,00%	17.098	100,00%	13.152	100,00%
				32,72%		-23,08%	

Importi in migliaia di euro

*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.



Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2023 dalla Direzione regionale Sardegna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News" ed "Eventi".

Formazione per la prevenzione, un approfondimento sui finanziamenti Inail



Il 12 gennaio 2023 si è svolto un *webinar* indirizzato ai soggetti proponenti individuati dall'Avviso pubblico sulla formazione 2022 (art. 9 del d.lgs. 81/2008 e s. m. i.), finalizzato alla realizzazione e all'erogazione di aggiornamenti tematici per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito produttivo (RLS/RLST/RLSSP), i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e ai lavoratori, con l'obiettivo di diffondere e consolidare la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro sull'intero territorio nazionale. I lavori del seminario, introdotti dal Direttore regionale Inail Sardegna, Alfredo Nicifero, hanno previsto, per gli approfondimenti di carattere amministrativo e tecnico, gli interventi di Gian Franco Mariano Spanu, Direttore dell'Ufficio programmazione organizzazione e attività istituzionali e dei funzionari del processo Prevenzione Inail Sardegna. Al termine dell'incontro, a cui hanno aderito oltre trenta soggetti proponenti e operanti su tutto il territorio regionale, è stato riservato uno spazio di confronto con i partecipanti, in cui sono state fornite risposte alle richieste di chiarimenti o approfondimento sui vari aspetti dell'Avviso.

"Tecnologie 4.0 e digitalizzazione: come cambia la sicurezza in azienda. Le opportunità del bando Isi"



Il 18 gennaio 2023 si è svolto a Nuoro, presso la sala convegni della Confindustria Centrale e in diretta Teams, il convegno "Tecnologie 4.0 e digitalizzazione: come cambia la sicurezza in azienda. Le opportunità del bando Isi". L'evento si è proposto di sostenere le piccole e medie imprese associate attraverso un percorso conoscitivo, informativo, di assistenza e consulenza finalizzato a incentivare gli investimenti destinati al miglioramento delle condizioni di sicurezza



sui luoghi di lavoro, anche con l'utilizzo dei finanziamenti del bando Isi Inail. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto, nato dalla collaborazione tra la Direzione regionale Inail Sardegna e la Confindustria Sardegna Centrale, che punta l'attenzione sulla necessità di potenziare il ruolo strategico della ricerca a fini prevenzionali, in una logica di rete e di condivisione delle conoscenze, secondo una metodologia consolidata ed efficace.

“Behavior Based Safety (B-BS), la sicurezza basata sui comportamenti. Metodologie per la prevenzione del rischio infortuni sul lavoro”

Il 26 gennaio 2023 si è tenuto a Cagliari, presso la sede della Confindustria Sardegna Meridionale il seminario “Behavior Base Safety (B-BS), la sicurezza basata sui comportamenti. Metodologie per la prevenzione del rischio infortuni su lavoro”. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto “Prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro: analisi, metodi e percorsi per una gestione attiva”, nato dalla collaborazione tra la Direzione regionale Inail Sardegna e Confindustria Sardegna Meridionale con il proposito di fornire alle imprese associate e, per il loro tramite ai rispettivi lavoratori, metodi e modalità di gestione per definire procedure caratterizzate da un approccio culturale e organizzativo orientato alla prevenzione degli infortuni. Il tema dell'incontro è stato la presentazione di una metodologia, la *Behavior-Based Safety* o *Sicurezza basata sui comportamenti*, rivelatasi efficace ai fini della riduzione degli infortuni sul lavoro. Studi di settore, infatti, hanno messo in evidenza come un'alta percentuale di infortuni si verifichi a causa di comportamenti inadeguati e non solo per la mancata adozione di dispositivi di sicurezza o per condizioni di lavoro poco sicure.



Progetto “Artu, Alleanza contro i rischi a tutela degli unici”



La sede della Confcommercio di Oristano ha ospitato il 14 febbraio 2023 la presentazione dei risultati del progetto “Artu, Alleanza contro i rischi a tutela degli unici”. Promosso dalla Confederazione regionale in collaborazione con la Direzione regionale Inail Sardegna e la Fipe, Federazione italiana pubblici esercizi, il programma intende incentivare le attività di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro. L'iniziativa, innovativa e sperimentale, si è posta in particolare



l'obiettivo di indagare e analizzare i fenomeni del rischio lavorativo da sovraccarico biomeccanico e da stress lavoro correlato nel settore della ristorazione e dei bar. Per la Sardegna questo settore rappresenta una realtà economica di rilievo e occupa un alto numero di lavoratori, spesso part-time o stagionali, costituiti per un 40% da giovani al di sotto dei 30 anni. Considerato che nell'isola si riscontrano periodi come quello estivo in cui aumentano il carico e la pressione lavorativa, è emersa l'urgenza di soffermarsi a valutare aspetti poco indagati di queste attività, che incidono in maniera determinante sul benessere lavorativo e hanno una indubbia ricaduta sulla produttività aziendale. Il progetto ha coinvolto e visto la partecipazione di numerose imprese che hanno collaborato all'analisi e alla valutazione dei rischi oggetto di studio presso le proprie realtà aziendali con la finalità di individuare, in base ai risultati ottenuti, azioni correttive e buone prassi applicabili per ogni singola azienda partecipante.

Forum della prevenzione "Made in Inail", la prima tappa a Sassari



Dopo il Forum della ricerca, l'Inail ha chiamato nuovamente a raccolta istituzioni e parti sociali per un dialogo a 360 gradi sulle strategie di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali. Il punto di partenza è il Piano triennale della prevenzione 2022-2024 che definisce previsioni di sviluppo delle politiche di medio-lungo periodo, in linea con la Strategia europea per la salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 e con l'Agenda Onu 2030 e mette a disposizione di lavoratori e imprese strumenti operativi di immediato utilizzo. Il 29 marzo 2023, presso l'Aula magna dell'Università degli studi di Sassari si è tenuta la prima tappa di questo percorso, che nel corso dell'anno ha attraversato tutto il Paese. Realizzato dalla Direzione regionale Inail Sardegna, in collaborazione con l'ateneo sassarese e con l'Azienda ospedaliero-universitaria (Aou) di Sassari, il convegno ha previsto tavole rotonde, testimonianze e interventi di approfondimento e confronto sullo stato dell'arte delle politiche di prevenzione nell'isola.

Piano regionale della prevenzione in edilizia per il triennio 2022-2025



Sono proseguiti nel 2023 i seminari organizzati da Inail Sardegna con Ance Centro-nord Sardegna, SPreSAL della Asl Sassari, Cassa edile, Cpt Sassari e Scuola edile, per approfondire l'analisi del Piano regionale della prevenzione quale strumento strategico delle politiche di prevenzione nel settore edile e di promozione della salute e della sicurezza dei lavoratori. La forte ripresa delle attività nel settore delle costruzioni, incentivato dalla politica fiscale sulla riqualificazione energetica degli immobili, ha riproposto, con grande evidenza, il fenomeno infortunistico in edilizia, con particolare accento sulle cadute dall'alto. L'evento, che si è svolto presso la sala conferenza degli Enti bilaterali si è rivolto alle imprese, alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali, agli enti bilaterali e agli organismi paritetici ed è stato pensato come momento di attenzione e analisi dei rischi, con l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori del settore ad applicare tutte le misure obbligatorie di prevenzione dagli infortuni nei cantieri. Hanno preso parte all'evento rappresentanti dell'Ance, dell'Asl Sassari e dello SPreSAL per trattare le principali finalità del Piano regionale della prevenzione 2022-2025 in edilizia e gli ultimi sviluppi normativi del Testo unico della sicurezza.

MuvInail, la Direzione regionale Sardegna-Cagliari, vincitrice del Torneo del Sud, sceglie di adottare un angolo di foresta amazzonica



La Direzione regionale Sardegna-Cagliari, vincitrice del Torneo del Sud dell'iniziativa "MuvInail - Giochiamoci il futuro" dedicata alla mobilità sostenibile, ha scelto, in continuità con la Direzione regionale Lazio vincitrice del Torneo di Roma, di adottare 500 mq di foresta amazzonica per contrastare la crisi climatica. Ancora una volta l'Istituto ha dimostrato il proprio impegno nel diffondere un importante messaggio di sostenibilità ambientale attraverso un gesto concreto. Il premio scelto, infatti, comporta benefici ambientali, economici e sociali contribuendo a trattenere tonnellate di CO₂, preservare la biodiversità, contrastare la deforestazione coinvolgendo le popolazioni autoctone e supportando le economie locali. Con la partecipazione all'iniziativa "MuvInail - Giochiamoci il futuro" i dipendenti hanno fornito non solo un contributo significativo all'ambiente, muovendosi a



pedi, in bicicletta o con il trasporto pubblico per risparmiare la maggiore quantità possibile di anidride carbonica, ma soprattutto hanno dimostrato la volontà di affermare modelli alternativi di mobilità per creare città e comunità sempre più sostenibili. Grazie all’impegno di tutti i partecipanti a oggi sono state risparmiate oltre 2 tonnellate di CO₂.

Forum della prevenzione “Made In Inail”, l’evento di Cagliari

Presso l’Aula magna della Facoltà di Ingegneria e Architettura dell’Università degli studi di Cagliari si è tenuto il 20 giugno 2023 il Forum della prevenzione “Made in Inail”, evento numero tredici nel programma realizzato dall’Istituto per coinvolgere i territori nel dibattito sulle strategie più idonee a contrastare infortuni sul lavoro e malattie professionali. Durante il convegno, organizzato dalla Direzione regionale Inail Sardegna in collaborazione con l’ateneo cagliaritano, gli interventi istituzionali si sono alternati con casi studio ed esperienze pratiche, attraverso le quali le imprese del territorio hanno condiviso le attività messe in campo per la prevenzione. Nel corso dell’evento due testimonial d’eccezione, il campione mondiale paralimpico Giovanni Achenza e la guida escursionistica Lino Cianciotto, hanno raccontato la loro esperienza di reinserimento attraverso lo sport, dopo un grave infortunio sul lavoro. I lavori hanno previsto, tra l’altro, due tavole rotonde. La prima dedicata al tema della partecipazione delle parti sociali nella tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici nell’edilizia. La seconda, preceduta da simulazione di “primo soccorso” sul campo, praticata dagli studenti di un Istituto superiore di Cagliari, è stata, invece, un’occasione per approfondire le diverse modalità di diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione nelle scuole.



“Scuola-impresa. Un’alleanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro”



Il 6 ottobre 2023 si è svolta la giornata-evento “Scuola-impresa. Un’alleanza per la sicurezza nei luoghi di lavoro”. L’iniziativa si inserisce tra le attività previste nel progetto di prevenzione “Scuolaimpresa#promuoviamolasicurezza”, avviato da Confindustria Sardegna centrale e dalla Direzione regionale Inail Sardegna per divulgare nel mondo della scuola la cultura della salute e della sicurezza negli



ambienti di vita e di lavoro e per sensibilizzare le nuove generazioni ai temi della prevenzione. L'idea cardine del progetto è quella di raggiungere l'obiettivo proposto attraverso interventi formativi e promozionali che favoriscano l'apprendimento "sul campo" dei concetti base, fondamentali per approcciarsi al mondo del lavoro con la giusta conoscenza e responsabilità. Patrocinato dalla Fondazione LHS, organizzazione *no profit* che sviluppa attività di ricerca e formazione in *leadership*, cultura e sicurezza, l'evento di Nuoro ha coinvolto trecento studenti delle quarte e quinte classi di sette istituti superiori della provincia. Nel corso dell'iniziativa, la compagnia Rossolevante ha interpretato la *pièce* teatrale "A chi esita", che attraverso una serie di monologhi, racconta le storie delle vittime, dirette o indirette, degli infortuni e delle malattie professionali e descrive l'assenza di una vera cultura della sicurezza, sul lavoro, sulle strade e in altri ambienti di vita. L'opera intende sottolineare che l'attenzione per la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro è una responsabilità non solo individuale ma anche collettiva.

"Lavoro e idoneità alla mansione. Il caso della sclerosi multipla"

Gli studi epidemiologici descrivono la Sardegna come una delle aree al mondo con maggiore incidenza e prevalenza di sclerosi multipla. Una malattia che colpisce le persone in giovane età, soprattutto le donne. Nell'isola, infatti, si registrano 370 casi ogni 100mila abitanti. Ma l'incidenza dei nuovi casi è doppia rispetto a quella che si registra nella penisola. Una patologia che produce un impatto significativo a livello individuale, familiare, sociale e lavorativo. Il convegno "Lavoro e idoneità alla mansione. Il caso della sclerosi multipla", che si è tenuto il 27 novembre 2023 presso la sala conferenze della Fondazione di Sardegna, è nato dalla consapevolezza dell'esigenza di un approccio multidisciplinare a questa malattia e dalla necessità di un approfondimento sulla materia. La partecipazione al convegno ha dato diritto al riconoscimento di due crediti formativi agli avvocati.





Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, Inail Sardegna sigla un protocollo interistituzionale

Il 21 dicembre 2023, nella sala Anfiteatro della Regione autonoma della Sardegna, la Direzione regionale Inail Sardegna, l'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale della Regione, l'Ufficio Scolastico regionale, l'Università degli studi di Cagliari, l'Università degli studi di Sassari, l'Azienda regionale dell'emergenza e urgenza della Sardegna (Areus) e l'*Italian resuscitation council* (Irc) hanno siglato un protocollo, di durata quinquennale, finalizzato a realizzare una collaborazione strutturata e permanente, volta ad assicurare un'efficace azione di contrasto al fenomeno infortunistico e delle malattie professionali in Sardegna. In attuazione delle misure per il contrasto del fenomeno infortunistico previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) il protocollo richiama l'attuazione di programmi di formazione diretti a qualificare ulteriormente i lavoratori nei settori caratterizzati da una più intensa crescita occupazionale, nonché la realizzazione di progetti di ricerca nel campo della robotica, degli esoscheletri, della sensoristica per il monitoraggio degli ambienti di lavoro, dello studio di materiali innovativi per l'abbigliamento lavorativo e dei dispositivi di visione immersiva e realtà aumentata. Il protocollo prevede, inoltre, iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, essenziali per raggiungere in maniera capillare la maggior platea possibile in tutti gli ambienti di vita e di lavoro. I soggetti firmatari del protocollo si sono impegnati, infine, a introdurre, quale criterio di premialità nelle gare d'appalto, la valutazione dell'impatto sociale (con particolare riferimento alla prevenzione e sicurezza sul lavoro) conseguente alle azioni positive poste in essere dagli operatori economici partecipanti. Il coordinamento delle attività di collaborazione è affidato al Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, già istituito presso la Regione Autonoma della Sardegna.





Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2024

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2024

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

INAIL